

## Sussidiarietà dei professionisti per velocizzare i lavori del Pnrr

DI GIOVANNI GALLI

Sussidiarietà dei professionisti iscritti ad ordini e collegi per ridurre gli adempimenti burocratici e velocizzare, di conseguenza, i lavori del Pnrr. Affidare ai professionisti ordinistici i compiti della P.a. in modo da efficientare le procedure e rispettare gli obiettivi e i target fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. È una delle proposte avanzate da praticamente tutto il mondo ordinistico italiano, racchiuso nella sigla ProfessionItaliane, che ieri ha partecipato alla cabina di regia del Pnrr. Al tavolo, in particolare, i presidenti del Cup

(Comitato unitario delle professioni) Rosario De Luca e della Rpt (Reti delle professioni tecniche) Armando Zambrano.

Le sigle hanno quindi posto l'accento anche sulla possibilità di utilizzare le competenze e la preparazione dei professionisti per favorire una maggiore semplificazione normativa. In particolare, «per ridurre l'impatto delle norme prescrittive, che possono rappresentare un limite all'applicazione di nuove tecnologie e all'utilizzo di competenze ed esperienze dei professionisti, completando il quadro normativo con le norme consensuali, prodotte dall'Uni», come si legge nella

comunicazione diffusa ieri da ProfessionItaliane.

Entrando nel merito delle proposte presentate, l'Associazione ha evidenziato la necessità di attuare i piani per la prevenzione sismica ed idrogeologica attraverso un uso sostenibile degli incentivi fiscali e di adeguare e aggiornare le norme in favore della capacità di concorrenza del nostro sistema Paese. «Ad esempio, quelle riguardanti le Società tra professionisti, l'equo compenso per gli incarichi della Pubblica amministrazione, la normativa sulla sicurezza del lavoro, le misure per la tutela dell'agricoltura e del patrimonio boschivo, al-

cuni provvedimenti per la riorganizzazione del mondo sanitario che valorizzino le professionalità ordinistiche e nuove normative fiscali e previdenziali che tutelino maggiormente il cittadino».

Il ruolo delle categorie è stato poi evidenziato dai due presidenti: «i professionisti ordinistici, chiamati ad un aggiornamento professionale continuo, possono dare il loro contributo per efficientare il sistema Paese», hanno dichiarato De Luca e Zambrano. «Il sistema ordinistico italiano è un valore aggiunto che va valorizzato ancora di più. Una peculiarità italiana che mettiamo a disposizione per centrare gli obiettivi del Pnrr».

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150022